

OGGETTO: ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE EX ART. 11 L. 241/1990 TRA  
COMUNE DI BOLOGNA E COMUNE DI CASTEL MAGGIORE ATTO A DEFINIRE  
MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE BARRIERE ACUSTICHE PRESSO IL  
CANILE DI VIA BACIALLI E IL CONTESTUALE RILASCIO DELL'AGIBILITA'  
PARZIALE ALLA PORZIONE ADIBITA A GATTILE AI SENSI DELLA LEGGE  
R.E.R. n°15/2013

il Comune di Bologna, nella persona del Direttore del Capo  
Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità e Patrimonio Ing. Raffaella  
Bruni

E

Il comune di Castel Maggiore (BO), nella persona del responsabile  
del 4° settore Ing. Giovanni Panzieri

**Premesso che:**

a seguito dell'ampliamento del canile municipale di proprietà del  
Comune di Bologna, realizzato in via Bacialli in località Trebbo  
di Reno, nel territorio del Comune di Castel Maggiore, negli anni  
2007/2008, numerosi cittadini dimoranti in abitazioni limitrofe  
hanno cominciato a lamentare condizioni insostenibili di rumore  
dovuto all'abbaiare continuo dei cani; motivo per cui, su  
sollecitazione dell'ARPA, sono state effettuate alcune misurazioni  
acustiche in loco, al fine di valutare l'entità del rumore;

al termine delle misurazioni, è stata elaborata una relazione tecnica acustica dove si è dimostrato che la presenza del canile, nelle situazioni di massima eccitazione degli animali ivi alloggiati, può determinare il superamento dei decibel massimi ammissibili di periodo notturno, per cui è necessario provvedere a realizzare una barriera antirumore di altezza adeguata da posizionare sulla porzione Nord-Est dell'area ove si collocano i box dei cani;

con determinazione dirigenziale P.G. n. 358980/2015 del 23/11/2015, esecutiva dal 01/12/2015, è stato approvato il progetto esecutivo del gattile municipale del Comune di Bologna per un importo di euro 360.132,50;

in tale circostanza il Comune di Castel Maggiore ha prescritto di realizzare una barriera antirumore in corrispondenza della porzione Nord-Est dell'area occupata dai box dei cani, stante il fatto che il medesimo gattile è adiacente al canile municipale;

essendo necessaria una progettazione di dettaglio, sono state formulate alcune ipotesi progettuali che offrissero possibili soluzioni per rientrare nei limiti previsti dalla normativa per quanto concerne il rumore proveniente dal canile, nel rispetto delle condizioni di visibilità ed aerazione per gli animali;

tali soluzioni sono tuttavia andate incontro a forti opposizioni da parte di associazioni di tutela degli animali e di alcune

frange di cittadini, che hanno valutato oppressive e limitanti le soluzioni prospettate, considerando come accoglibili soltanto soluzioni di mitigazione acustica da realizzare mediante piantumazioni opportunamente collocate su alcune aree del canile;

il Comune di Bologna ha pertanto proceduto ad effettuare ulteriori modellazioni informatiche dei segnali rumorosi mediante specifico software acustico, con inserimento e verifica di speciali strutture fonoassorbenti continue o diffuse, soprattutto in relazione alla verifica delle alberature e dei materiali isolanti e al loro effetto in funzione della disposizione geometrica degli elementi stessi;

a seguito degli approfondimenti e dei rilievi acustici effettuati, elaborando delle simulazioni, è emersa la possibilità di apportare dei miglioramenti alla situazione esistente anche liberando una porzione consistente di box posizionati verso l'ambiente circostante;

#### **Considerato che**

tutti gli studi e le simulazioni hanno confermato la necessità di predisporre una schermatura per limitare la diffusione sonora dei latrati dei cani, ma dall'analisi dei testi scientifici e dalla letteratura tecnica non si riscontrano dati oggettivi che possano avallare - ma nemmeno negare - un effettivo abbattimento acustico in caso di utilizzo di barriere verdi;

ciò stante, il R.U.P. Arch. Benedetta Corsano Annibaldi - nominata con determinazione dirigenziale P.G. n. 370214/2018 del 17/09/2018, esecutiva ai sensi di legge - ha reputato opportuno - tenuto conto delle preoccupazioni espresse dall'AUSL in merito alla scarsa ventilazione e al benessere degli animali - prevedere un primo intervento di mitigazione acustica per mezzo di due contestuali accorgimenti, consistenti nella posa di una barriera fonoassorbente e di un rilevato in terra, su due angoli dell'area di sgambatura che prospettano sulle vicine abitazioni, per poi verificare l'effettivo abbattimento del rumore mediante misurazioni da ripetere una volta conclusi i lavori;

la soluzione sopra prospettata, qualora se ne fosse potuta accertare l'efficacia, avrebbe permesso di conseguire il rilascio dell'agibilità parziale del gattile limitrofo costituendo un primo intervento mirato al contenimento acustico nell'area di cui trattasi;

pertanto l'Amministrazione Comunale di Bologna ha inserito nella Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici 2018-2020, per l'anno 2018, nell'ambito del terzo adeguamento approvato con delibera di Consiglio Rep. n. DC/2018/6 (P.G. n. 426174/2018; n. proposta DC/PRO/2018/15) del 15/10/2018, esecutiva dal 17/10/2018, l'"Intervento di adeguamento tecnico normativo al canile municipale" (cod. int. n. 6031), il cui progetto di fattibilità è stato approvato con Delibera di Giunta Rep. n. DG/2018/22 (P.G. n.

406481/2018; n. proposta DG/PRO/2018/25) del 02/10/2018, per una spesa complessiva di euro 150.000,00;

a seguito della previsione di finanziamento dell'opera è stato redatto progetto esecutivo, approvato in data 12/12/2018, PG n°515712, che costituisce allegato al presente atto e ai fini dell'esperimento della gara d'appalto, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, il progetto è stato reinserito nel 2^ adeguamento al programma triennale dei lavori Pubblici per il 2019, PG 221242/2019 ed è attualmente in fase di aggiudicazione;

#### **Preso atto che**

in data 6/2/2019, è stato notificato presso l'Avvocatura del Comune di Bologna il ricorso cautelare ex art. 700 cpc da parte dell'avv. Napoleoni, rappresentante del sig. Marco Zimbalatti, residente danneggiato dal rumore dei latrati provenienti dal canile, il quale ha richiesto CTU fonometrica nonché esame delle misure mitigative più idonee all'eliminazione del danno;

l'Autorità Giudiziaria, letti gli atti, ha disposto che il CTU nominato verifichi il superamento dei limiti con misurazioni a sorpresa ed individui, anche esaminando il progetto dell'amministrazione comunale, le misure mitigative più idonee a riportare tali immissioni nei limiti di tollerabilità e

compatibili con la salvaguardia dello stato di salute degli animali;

per tale motivo il RUP, al fine di non avviare un procedimento di gara sul quale grava un ricorso cautelare ed una CTU incaricata proprio di accertare la validità delle misure inserite nel progetto di mitigazione, ha ritenuto opportuno sospendere la proposta di indizione di gara in attesa che si compissero gli atti previsti dal Tribunale.

In concomitanza di ciò, comunque, non si è interrotta la pratica edilizia di SCIA in variante della porzione di area adibita a gattile, in quanto l'intervento è stato concluso nel 2017 e da allora la struttura, a causa delle traversie occorse al limitrofo canile in relazione alle misure di mitigazione del rumore, versa in stato di abbandono e necessita di un'attivazione e di un presidio, al fine di non disperdere un cospicuo investimento pubblico.

E' stata quindi formalizzato il deposito di SCIA in variante in data 29/03/2019, Prot. 20081 del 01/04/2019, a cui il Comune di Castel Maggiore ha risposto in data 21/05/2019 con pec prot. 13797/2019, che attestava la correttezza e la completezza formale della pratica, segnalando al contempo che la futura "agibilità dell'intero complesso potrà essere positivamente maturata solo quando sarà garantito e dimostrato il rispetto dei limiti acustici."

Con determinazione \_\_\_\_\_del Comune di Castel Maggiore è stato approvato lo schema del presente accordo e con Delibera di G.M. del Comune di Bologna \_\_\_\_\_

Tutto ciò premesso

le parti concordano e convengono quanto segue

#### Articolo 1 - Natura e oggetto dell'accordo

1. Il presente accordo è stipulato ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, quale atto integrativo ai titoli edilizi e ai provvedimenti, anche impliciti, di competenza del comune di Castel Maggiore, in materia di edilizia privata, con riferimento ai lavori di ampliamento e adeguamento del complesso canile - gattile di che trattasi.

2. In particolare l'accordo regola la programmazione dei lavori di Realizzazione delle barriere acustiche del canile di Castel Maggiore.

#### Articolo 2 - Impegni del Comune di Bologna

1. Con il presente accordo il Comune di Bologna si impegna a procedere alla realizzazione di opere di mitigazione acustica a protezione del canile di via Bacialli 20, in ottemperanza al permesso di costruire e alle relative prescrizioni, così come previsto in determina di approvazione del progetto esecutivo del 12/12/2018, PG n°515712, nei tempi immediatamente conseguenti le operazioni peritali disposte dall'Autorità Giudiziaria e non appena si avrà contezza del parere formale del CTU sul progetto dell'Amministrazione;

2. Il Comune di Bologna apporterà le opportune modifiche e/o integrazioni, in più o in meno, a detto progetto in esito alla perizia fonometrica disposta nell'ambito del ricorso cautelare del sig. Zimbalatti, di cui alle premesse, qualora da questa emergano indicazioni diverse da quanto ipotizzato, ivi incluse opere che comportino costi aggiuntivi alle previsioni di spesa, per cui sia necessario un adeguamento al Piano Annuale;

3. Il Comune di Bologna si impegna a concludere i lavori di realizzazione delle misure non oltre sei mesi dalla data di conoscenza del parere formale del CTU sul progetto al momento al vaglio, qualora le risultanze della CTU confermino la validità dei contenuti del progetto già approvato e finanziato.

In caso di difformità dagli esiti della perizia del CTU, in più o in meno, il Comune di Bologna si impegna a elaborare un nuovo progetto conforme alle risultanze della CTU ed ultimare i lavori entro 18 mesi dalla data di espressione del CTU.

4. Il Comune di Bologna conferma altresì che, come ampiamente descritto nel progetto, al termine dei lavori si procederà con un collaudo delle barriere e con ulteriori rilievi fonometrici atti a dimostrare l'efficacia dell'opera e, qualora la soluzione apportata non si dimostri risolutiva, si procederà con ulteriori opere di mitigazione acustica, secondo le risultanze di dette misurazioni. La realizzazione di tali modifiche sarà eseguita entro sei mesi dall'esito del collaudo.



### Articolo 3 - Impegni del Comune di Castel Maggiore

1. Il Comune di Castel Maggiore prende atto degli impegni del Comune di Bologna e, in ragione della concreta programmazione dell'esecuzione dei lavori di mitigazione acustica, concorda sulla opportunità di concedere l'agibilità al gattile, nato come ampliamento del limitrofo canile, all'atto di presentazione di Segnalazione CEA parziale, ai sensi dell'art. 25 della L. 15/2013 R.E.R., formalizzata e certificata dal proprio ufficio tecnico, salve le verifiche tecniche previste, e a prescindere dal positivo collaudo delle opere di mitigazione di che trattasi.

### Articolo 4 - Norme finali

1. La mancata osservanza di quanto previsto dal presente accordo, in seguito a diffida e messa in mora di almeno trenta giorni, comporta la decadenza dell'accordo stesso e la decadenza di tutti gli atti connessi, nonché la facoltà del comune di Castel Maggiore di annullare d'ufficio l'agibilità maturata.

2. In caso di controversie è competente il foro di Bologna.